

Siracusa. Traffico internazionale di droga: 16 arresti tra Catania e Siracusa

Su delega di questa Procura della Repubblica, i Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania hanno dato esecuzione a un'ordinanza di misure cautelari in carcere emessa dal Gip del Tribunale etneo nei confronti di 16 persone indagate, a vario titolo, per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e, nello specifico, al commercio di hashish, marijuana, cocaina ed eroina. L'investigazione condotta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Catania e coordinata da questa Procura Distrettuale, convenzionalmente nota come operazione "Stop and Go", ha consentito già di pervenire, tra gennaio 2016 e maggio 2017, all'arresto in flagranza di reato di 27 soggetti per traffico di stupefacenti (artt. 73 e 80, D.P.R. 309/90) e al contestuale sequestro complessivo di circa 100 chilogrammi di hashish, 70 di marijuana, 10 di cocaina e 4 di eroina. Gli stupefacenti sequestrati, destinati al mercato della Sicilia orientale, avrebbero fruttato alle strutturate compagini criminali oltre 5 milioni di euro. Nel dettaglio, l'indagine dei finanziari del G.I.C.O. di Catania ha permesso di disarticolare due distinte compagini associative, aventi la loro base operativa a Catania con ramificazioni attive in Italia (Torino, Siena e Reggio Calabria) e all'estero (Spagna e Sud America). Un primo sodalizio era composto dai fratelli Maggiore, Alfio Giuseppe (cl.1988), Giuseppe (cl.1965), Orazio Valentino (cl.1987), quali promotori, catanesi originari e attivi nel quartiere Librino, nonché da Vincenzo Oneto (cl.1961, origini palermitane) e dal catanese Daniele Stivala (cl.1987), i quali si occupavano di procurarsi

rilevanti quantitativi di hashish ed eroina a Torino per poi trasportarla a Catania rivendendola all'ingrosso ai fornitori di piazze di spaccio nei quartieri di Librino, San Cristoforo e Villaggio Sant'Agata. Alla stessa compagine appartiene Giuseppe Vasta (cl.1988), già noto alle cronache giudiziarie per essere stato tratto in arresto, nel quartiere Zia Lisa, con 1,3 kg di cocaina celata tra salumi nonché per la detenzione illegale di un'arma clandestina e munizioni; Vasta era il principale collettore degli illeciti traffici orchestrati dal gruppo capeggiato dai fratelli Maggiore. Ulteriori acquirenti dell'associazione criminale dei Maggiore, nonché destinatari del provvedimento restrittivo eseguito, sono: Gianluca Giarrusso (cl.1982), tratto in arresto nel marzo 2017, destinatario di un carico di 27 kg di hashish; lo stupefacente era occultato in una cassa di legno per vini all'interno della quale vi erano 53 pacchetti, protetti ciascuno da un palloncino colorato e doppiamente avvolti con plastiche sottovuoto; Omar Sacco (cl.1984) e Marco Gallo Cassarino (cl.1985), organizzatori di due compravendite di stupefacenti, una di cocaina proveniente dalla Calabria e destinata alle citate piazze di spaccio catanesi e una di hashish da Torino al mercato della Sicilia orientale; Salvatore Stivala (cl. 1980), tra i promotori di una compravendita di hashish

sulla rotta Torino-Catania. Differente compagine associativa delinquenziale, con proiezioni internazionali, che alimentava le piazze di spaccio di **Siracusa**, era costituita da: Angelo Messina (cl.1947, siracusano), quale committente e acquirente finale; Gino Guzzardi (cl. 1967, siracusano), organizzatore dell'importazione di cocaina dal Sud America (principalmente da Santo Domingo e dalla Colombia); Emanuele Bussoletti (cl.1966) e Simonetta Mazzolai (cl.1956) corrieri dello stupefacente; Leandro De Jesus "Leon" Herasme Matos (cl.1973) e Bizchmar Capellan Gomeris (cl. 1973), entrambi della Repubblica Dominicana, quali fornitori della cocaina. Nel corso delle indagini, i Finanziari catanesi specializzati nelle operazioni antidroga intercettavano – seguendo i

fornitori sudamericani che rifornivano il gruppo siracusano capeggiato da Messina e Guzzardi – due consegne di prova: una prima, dalla Spagna alla Sicilia, nel marzo 2016 a Genova, pari a kg. 1,6 di cocaina occultata all'interno della batteria dell'autovettura in uso al corriere. Una seconda, sempre sulla rotta Liguria/Sicilia, nel settembre dello stesso anno, di kg. 2,6 di cocaina confezionata con cellophane e nastro da imballaggio abilmente occultati all'interno di un "tower" (diffusore acustico) trasportato come valigia da uno dei corrieri giunto, tramite treno, nella stazione ferroviaria di Catania.



Rubava bancomat e carte di credito da auto e abitazioni e prelevava denaro: arrestato

Avrebbe rubato bancomat e carte di credito in auto incustodite o dentro abitazioni rurali, poi avrebbe prelevato oltre 3 mila

euro, in diverse tranche. Arrestato dai carabinieri, al termine di indagini che si sono avvalse anche di sistemi di videosorveglianza, un uomo di Noto, Giuseppe D'Amico, 37 anni. La misura è stata messa dal Gip presso il tribunale di Siracusa. L'uomo, con precedenti di polizia, è accusato di furto aggravato, ricettazione ed indebito utilizzo di carte di pagamento/credito. La complessa attività investigativa, coordinata dal Procuratore Fabio Scavone e diretta dal Pubblico Ministero Carlo Enea Parodi, è stata condotta dai militari avvalendosi sia di metodi tradizionali che di supporti tecnici come l'esame di filmati di video sorveglianza, che hanno evidenziato le modalità operative con cui D'Amico, dopo essersi impossessato indebitamente di carte di debito/credito custodite all'interno di vetture lasciate aperte dai legittimi proprietari all'interno di abitazioni rurali, avrebbe raggiunto gli sportelli bancomat di Canicattini Bagni, Cassibile e Floridia, prelevando quanto più denaro possibile. Le vittime si sono accorte delle operazioni effettuate, in quanto avvisate da sms da parte del proprio istituto di credito, bloccando subito dopo le carte. L'uomo sarebbe comunque riuscito a prelevare cospicue somme di denaro, facendo alla svelta prima che la carta potesse essere bloccata. Quattro gli episodi su cui gli inquirenti hanno fatto luce. Casi in cui sono il denaro è stato prelevato in più tranche rispettivamente 1000 euro, 750 euro, 500 euro e 1950 euro. Le indagini dei Carabinieri hanno consentito di risalire al presunto responsabile dei furti mettendo a sistema gli orari dei prelevamenti con l'esame delle telecamere degli istituti di credito e delle vie adiacenti, che hanno consentito di riconoscere senza alcun dubbio D'Amico Giuseppe come l'autore di essi. L'arrestato, dopo aver espletato le formalità di rito presso la Stazione Carabinieri di Siracusa Principale è stato condotto agli arresti domiciliari. I carabinieri consigliano ai cittadini, di non custodire mai il pin della carta di debito/credito assieme alla carta stessa, neppure in forma mascherata con l'aggiunta di zeri o altre cifre, ciò al fine di rendere molto più complessa la

possibilità di prelevare denaro da carte rubate o smarrite.

Siracusa. Allontanato da casa un 19enne violento, non potrà avvicinarsi ai genitori

Un 19enne di Siracusa non potrà avvicinarsi ai suoi genitori. Lo dispone la misura eseguita dagli agenti della Squadra Mobile. Il ragazzo, tra il 7 marzo ed il 26 aprile, si sarebbe reso responsabile di atti violenti e reiterati: ingiurie, minacce e percosse nei confronti della madre. Minacce di morte nei confronti del padre.

Augusta. Droga, munizioni e arma giocattolo in casa: arrestato un 24enne

Con le accuse di possesso ai fini dello spaccio di droga, detenzione illegale di munizioni e di un'arma giocattolo modificata è stato arrestato Mario Miano. Il 24enne di Augusta è stato sorpreso da una perquisizione domiciliare che consentiva di rinvenire e sequestrare 115 grammi di marijuana, di cui una parte già confezionata e pronta per lo spaccio, un bilancino di precisione, vario materiale per il confezionamento, 18 cartucce cal. 6,35 e una pistola

giocattolo modificata. E' stato posto ai domiciliari.



Augusta. Sequestrato dai carabinieri autolavaggio del centro: “privo di rete di riciclo delle acque”

Un autolavaggio privo di autorizzazione e di un corretto impianto di smaltimento acque. E' stato scoperto dai carabinieri di Augusta, nell'ambito di un servizio finalizzato al contrasto dell'abusivismo commerciale e dei reati in materia ambientale. Dopo i controlli effettuati, sono scattati i sigilli. L'attività è stata posta sotto sequestro. Si trova nel centro storico di Augusta. I militari dell'Arma coadiuvati da agenti della Polizia Municipale del Comune di Augusta e da personale dell'A.S.P. di Siracusa, a seguito di un accesso ispettivo hanno accertato che l'impianto di pulizia delle autovetture era privo di idonea rete di riciclo delle acque reflue e che, la titolare, 63 anni, non si era munita di tutte le necessarie autorizzazioni e licenze commerciali prescritte dalla normativa vigente.

Siracusa. Truffa dello specchietto, fermati in tre: in auto "attrezzo" del mestiere

E' una delle truffe più odiosa e diffusa: quella dello specchietto. Viene fatto credere alla vittima, con vari artifici, di aver causato un danno allo specchietto della vettura dei truffatori che, per chiudere in fretta la vicenda, chiedono una somma di denaro.

Tre presunti truffatori sono stati fermati ieri sera da agenti delle Volanti, a Siracusa. Due uomini ed una donna, erano a bordo dell'auto con cui, poco prima, avevano perpetrato la famigerata "truffa" dello specchietto. Nell'abitacolo è stata rinvenuta una candela per motore utilizzata per mettere in scena il finto incidente stradale. Il mezzo in questione, una Fiat Punto di colore bianco, è stato posta sotto sequestro per mancanza della copertura assicurativa e della prevista revisione.

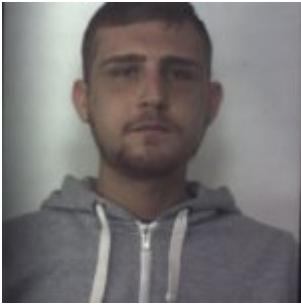
Come in altre occasioni, la Questura di Siracusa invita gli utenti a denunciare eventuali simili episodi e di non esitare a rivolgersi alla Polizia di Stato qualora avessero il dubbio di trovarsi dinanzi a dei truffatori.

Floridia. Droga in casa per 15mila euro, arrestato un 23enne siracusano

Arresto in flagranza di reato per Antonio Privitera, 23enne siracusano accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri di Floridia, a seguito di una accurata attività informativa, hanno eseguito una perquisizione presso l'abitazione del giovane nel corso della quale sono stati rinvenuti 2 kg di marijuana, 7 grammi di cocaina, tre bilancini di precisione e materiale atto al confezionamento.

Il Privitera, all'atto del controllo ha consegnato spontaneamente ai militari dell'Arma circa 50 grammi di marijuana occulti in un mobiletto posto sul pianerottolo antistante la porta d'ingresso, con la speranza che la perquisizione non venisse estesa anche all'interno della sua abitazione. I Carabinieri, invece, effettuando un accurato controllo all'interno della casa, hanno rinvenuto nella sua camera da letto il grande quantitativo di stupefacente, i bilancini ed il materiale per il confezionamento.

Lo stupefacente sequestrato, destinato probabilmente allo spaccio nell'area di Floridia, avrebbe fruttato nella vendita al dettaglio fra i 15 ed i 16 mila euro. Di fronte a tali evidenti segnali indicanti una fitta attività di spaccio, i militari dell'Arma hanno dichiarato in arresto il Privitera e lo hanno condotto presso i locali della Tenenza di Floridia per le formalità di rito. L'Autorità Giudiziaria, ha infine disposto la detenzione in carcere in attesa del rito direttissimo.



Estorsioni e maltrattamenti alla madre: in carcere 36enne di Avola

Maltrattamenti in famiglia ed estorsione ai danni della madre. In carcere 36 anni, di Avola. L'hanno arrestato gli uomini del locale commissariato al termine di indagini svolte sulla vicenda. L'uomo è stato condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

Materiale pedopornografico, arrestato e rimesso in libertà 55enne di Augusta

Un 55enne di Augusta, operaio della zona industriale, è stato arrestato dai Carabinieri della Compagnia di Augusta con l'accusa di detenzione di materiale pedopornografico. Nel suo computer, diverse foto con protagonisti adolescenti e bambini. Attraverso il suo legale, l'uomo ha spiegato di essere un

collezionista di fotografie che vengono pubblicate sul web, con vari soggetti. Ha anche puntualizzato ai magistrati siracusani che le immagini raccolte per hobby non venivano diffuse sulla rete. E' stato rimesso in libertà dal gip, dopo la convalida dell'arresto, senza alcuna misura cautelare alternativa disposta.

Siracusa. Incendio in via Bacchilide, carbonizzato un uomo di 51 anni: identificato

E' di Corrado Sinatra, 51 anni, il corpo carbonizzato trovato all'interno di un garage di via Bacchilide, a Siracusa. Era stato adibito ad abitazione. L'incendio si sarebbe sviluppato nei pressi del letto e non ha lasciato scampo all'uomo. All'esterno, nessun segno visibile di quanto accaduto, se non il gran via vai di Polizia e Vigili del Fuoco. Sul posto anche la Scientifica. Allertato il medico legale.

L'allarme è scattato attorno alle 7.30 di questa mattina. Sono stati i vicini a rendersi conto di quanto stava accadendo. In pochi istanti, sono arrivati i vigili del fuoco ma per il 51enne – purtroppo- non c'era ormai nulla da fare.

Tra le cause del rogo ipotizzate, un corto circuito o una combustione.